

Riunione del gruppo di lavoro 5 del CNCS

8 novembre 2023



Il Valore aggiunto degli enti territoriali

L'Italia delle realtà regionali, provinciali e comunali può contare su un consolidato e originale modello di sviluppo socio-economico, che parte dal territorio locale e costruisce una forte interazione tra istituzioni, piccole e medie imprese, terziario, associazioni di migranti e altri attori coinvolti in attività di cooperazione.

Il valore aggiunto degli enti territoriali è legato proprio all'essere portatori di esperienze, competenze e professionalità che derivano dalla loro naturale forte radicalizzazione nel territorio di pertinenza.

E' proprio questo patrimonio che l'Agenzia ha inteso valorizzare e mettere a disposizione dei Paesi partner, attraverso la promozione delle iniziative a supporto dei Partenariati Territoriali.



Gli Enti Territoriali e la L. 125/2014

Con il partenariato territoriale, il legislatore ha voluto porre l'accento sul rafforzamento del dialogo strutturato tra i soggetti che animano la cooperazione territoriale a livello nazionale e le autorità e la società civile dei Paesi partner.

Il partenariato territoriale, nell'ambito di un approccio multistakeholder, svolge un ruolo significativo nel raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 in quanto, tramite esso, si riesce in modo più efficace ad individuare le priorità dei partner locali, a rispondere alle necessità di sviluppo economico, ambientale e sociale dei territori, e a realizzare programmi di sviluppo sostenibile coerenti con tali necessità, mediante il coinvolgimento attivo degli attori locali (istituzioni, università, soggetti no-profit, imprese, etc.) che operano a più livelli.



Fonti normative Enti Territorial

Legge 125/2014 'Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo'

- Art. 4. individua, tra le sette macro aree di attività di cooperazione, le iniziative di Partenariato Territoriale: c.1 lett e) le "iniziative di partenariato territoriale" sono ricomprese tra le iniziative in cui si articola la "cooperazione pubblica allo sviluppo".
- Art. 9. Definisce cosa si debba intendere per "Partenariati Territoriali":
 - "Regioni, Province Autonome ed enti locali:
 - possono attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo, previo parere favorevole del Comitato Congiunto, di norma avvalendosi dell'AICS.
 - comunicano preventivamente al MAECI e all'AICS, le attività di partenariato territoriale, finanziate e programmate, ai fini della responsabilità politica, dell'unitarietà di indirizzo, di controllo e vigilanza e dell'inclusione delle attività stesse nella Banca Dati di cui all'art. 17."
 - L'articolo 9 è rimasto finora, di fatto, inattuato.



Fonti normative Enti Territoriali

Decreto Ministeriale 113/2015 'Statuto di AICS'

Articolo 15 Rispetto al co-finanziamento dell'Agenzia, l'articolo prevede che la collaborazione dell'Agenzia con le altre Amministrazioni pubbliche sia regolata da Convenzioni che, nel caso di Regioni ed Enti locali (art. 25), sono stipulate a valle del processo di selezione che accompagna gli avvisi/inviti a presentare proposte, pubblicati a cadenza indicativamente annuale, previa approvazione del Comitato Congiunto, con l'indicazione delle risorse disponibili e delle priorità d'intervento. Si tratta delle cosiddette iniziative promosse dagli Enti Territoriali (ET).

A oggi, **3 Avvisi per gli ET:** Bandi 2017 + 2019 con procedure standard + Bando ECG procedure RBM

L'Agenzia assicura, anche con il supporto delle sedi all'estero, il coordinamento tecnico degli interventi di cui al presente articolo e coadiuva le amministrazioni pubbliche nella gestione delle attività.



Bando "Promozione dei Partenariati Territoriali 2017"

22 Iniziative finanziate - 16.184.430,35 Euro

Obiettivi

- i. promuovere la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per le giovani generazioni, e favorire lo sviluppo socio-economico.
- ii. promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine.
- iii. sostenere l'istituzione e/o il rafforzamento dei sistemi di gestione dei territori e dei servizi assistenziali nei Paesi partner attraverso il trasferimento delle esperienze e migliori pratiche sviluppate da parte degli enti territoriali italiani.
- iv. sostenere la promozione dello sviluppo economico e del miglioramento del tessuto produttivo economico locale, in particolare del settore delle piccole medie imprese



Progetti approvati & Aree di realizzazione (2017): 8 Regioni + 14 Comuni

ENTE TERRITORIALE	TITOLO INIZIATIVA			
Comune di Foligno	ECO.COM. Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei Comuni di Tiquipaya e Sacaba (Bolivia)			
Regione Veneto	AYLLUS-Rafforzameneto delle comunità indigene della Bolivia			
Regione Piemonte	GIOVANI al CENTRO: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso			
Provincia Autonoma di Trento	Rafforzamento del sistema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive in Etiopia			
Comune di Reggio Emilia	PARTICIDADE: Pianificazione partecipata dei servizi per città e comunità educanti e resilienti in Mozambico			
Comune Carmagnola	AZIONE PILOTA PER LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI CITTA' DI NIAMEY			
Comune di Comacchio	SPECIALITY- Sviluppo inclusivo settore turistico a Beit Sahour e Betlemme			
Città di Torino	NUR (New Urban Resources). Energia rinnovabile per Betlemme.			
Regione Umbria	BEE the change. Reinforcement of the honey and officinal plants value chains for the socio-economic development of Palestine			
Comune di Pavia	Gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e del miglioramento della vita nella città di Betlemme			
Comune di Prato	WWPAL: Waste Water Palestine			
Comune di Gubbio	Poli Integrati per la Formazione e la Qualificazione Professionale e Imprenditoriale nelle Costruzioni in Palestina e Giordania			
Regione Abruzzo	Efficienza agropastorale e sicurezza alimentare territorio Miabi EFASAM			
Comune di Rimini	DOOLEL-Migrazione e Co-Sviluppo. Coltivando Social Business in Senegal			
Regione Sardegna	Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+4s+T) Co.Fores.T.			
Comune di Oristano	AquaS- Rafforzamento delle entità decentrate in 11 Comuni della Basse Casamance nella pianificazione del territorio e nella gestione delle risorse idriche.			
Comune di Fano	START UP TUNISIA			
Regione Toscana	Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia			
Comune di Torino	Recognize and Change			
Comune di Bologna	Amitie Code - Capitalizing on Delopment			
Comune di Torino	Sustainable Urban Mobility Planner			
Regione Molise	Trabalhar, Coperacao, Humanitade, Amor, Uniao			



Bando 'Promozione dei Partenariati Territoriali 2019'

24 Iniziative finanziate – 28.116.724,90 Euro

Obiettivo generale (1): Contribuire allo sviluppo dei Paesi partner

- i. supporto della capacità di governo delle istituzioni locali, dei processi di riforma (ad esempio, di decentramento amministrativo) che le istituzioni intendono porre in atto, nonché a supporto della capacità delle istituzioni stesse di definire e/o implementare politiche adeguate alle istanze delle comunità di riferimento (segnatamente, politiche attive del lavoro).
- **ii. promozione e lo sviluppo di servizi del territorio**, socio-sanitari, anagrafici, educativi, di formazione professionale, che garantiscano un accesso inclusivo soprattutto per le donne, i minori, i giovani, gli anziani e le persone con disabilità.

Tematiche - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030

- Obiettivi 3 e 4 Accesso equo ed universale a servizi essenziali, quali quelli relativi a salute, istruzione e formazione professionale
- **Obiettivo 8** Supporto alle istituzioni locali nella definizione di programmi/politiche/azioni volti a favorire un **lavoro dignitoso** per tutti, in particolare per giovani e donne.
- Obiettivi 5 e 10 Promozione dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di donne/ragazze nei territori locali mediante un'adeguata offerta di servizi pubblici locali/regionali e potenziamento e promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti "leave no one behind"
- Obiettivo 16 Promozione di società pacifiche per uno sviluppo sostenibile.





Bando 'Promozione dei Partenariati Territoriali 2019'

Obiettivo generale (2): Contribuire alla promozione di uno sviluppo urbano/territoriale sostenibile e resiliente

- i. adattamento ai cambiamenti climatici in ambiente urbano;
- ii. riduzione degli effetti dell'inquinamento nelle città (qualità dell'aria, gestione dei rifiuti)
- iii. aumento dell'efficienza e **delivery dei servizi di pubblica** utilità che possano impattare sull'ambiente.

Tematiche - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030

- Obiettivo 6 Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari per tutti
- Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, duraturi, sicuri e sostenibili
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Per entrambi gli Obiettivi Generali, importante il trasferimento, da parte degli enti territoriali italiani, di esperienze e migliori pratiche sviluppate dagli stessi

finanziamento AICS copre fino all'80% dei costi; il **cofinanziamento del 20%** potrà essere costituito, in tutto o in parte, da **valorizzazione** di risorse umane



Il re-granting nel Bando 2019

Per favorire il coinvolgimento e valorizzare il ruolo di enti locali e soggetti no profit, presenti nel territorio di riferimento dell'Ente proponente, è stato introdotto lo strumento del **regranting**, ossia la possibilità – in trasparenza e mediante avvisi pubblici – di utilizzare parte del contributo dell'Agenzia (massimo il 20%) **per promuovere e finanziare progetti promossi dal tessuto socio-economico del territorio**. Soggetti cui l'Ente proponente poteva rivolgere il re-granting:

- le OSC operanti nel territorio dell'Ente proponente
- le organizzazioni e le associazioni delle comunità di migranti
- gli enti locali

Su 24 iniziative cofinanziate da AICS nel Bando 2019, 11 contengono lo strumento del regranting

Ad oggi, a distanza di 2 anni dall'avvio delle attività progettuali, solo 3 iniziative hanno aggiudicato i primi fondi re-granting.



Progetti approvati & Aree di realizzazione (2019): 4 Regioni + 1 Provincia

1 108ctti appit	ovaci & / liee di lealizzazione (2015). 4 negioni i 1710vi	Ciu
+ 1 Unione di	Comuni + 1 Città Metropolitana + 17 Comuni	
Ente Territoriale	Titolo iniziativa	
Comune di Milano	DAKAR REVE - Dakar Régénération Verte	
Comune di Fontecchio (AQ)	ASMed - Dagli Appennini allo Shouf: migrazioni di esperienze e conoscenze attraverso il Mediterraneo	
Comune di Bitonto (BA)	RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance	Senegal
Comune di Bari	COOP4WaterRights / Cooperazione per lo sviluppo sostenibile e il diritto all'acqua delle comunità nella Municipalità di Khan Younis	
Comune di San Giovanni Valdarno (AR)	Bethlehem green city: verso un modello virtuoso di sostenibilità ambientale	Palestina
Comune di Fano (PU)	SWAM Akkar - Gestione dei rifiuti sostenibile a Jurd al-Kaytee, Akkar	Libano
Comune di Tricase (LE)	BLU TYRE. Partenariato locale per lo sviluppo marino e costiero sostenibile.	Libano
Comune di San Felice Circeo (RM)	ARCHEO-CUBA: archeologia e sostenibilità ambientale per una cooperazione territoriale di contrasto ai cambiamenti climatici	
Comune di Bergamo	Jericho vale! Supporto alla valorizzazione territoriale inclusiva e sostenibile per il settore agro-alimentare	
Comune di San Benedetto del	Innovazione e sostenibilità nel settore della pesca artigianale in Manabì (I.So.S.P.A.M.)	Ecuador

Burundi

Tunisia Libano -

Nicaragua

Giordania

Palestina

Mozambico

El Salvador República de

Albania

Cuba

Senegal

Palestina

Bolivia

Mali

Cameroun

Maison Parma, il valore del territorio: la filiera del pomodoro e lo sviluppo sostenibile

Green City - Partenariati territoriali per uno sviluppo urbano sostenibile e resiliente

UR-Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira

RINOVA - Risanamento Ambientale, nuova occupazione e valorizzazione del territorio a TATAOUINE

Resilienza marginale: il modello della circular-economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali

Hub Particular Politiche partecipate per l'artigianato quale motore di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Betlemme SMART City- Sistema di Monitoraggio Ambientale e Rinnovamento Tecnologico nella città di Betlemme

PRENADES (Protezione delle Risorse Naturali e Sviluppo Locale nella Riserva della Biosfera Apaneca-llamatepec)

Cambiando de Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile con approccio

Fleuve Sénegal plastic free – Intervento di riqualificazione urbana attraverso la partecipazione dei giovani e delle donne della

Qualità dell'acqua potabile e promozione della salute in Nicaragua

RETI al Lavoro-Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal

"Partenariati comunali per l'emergenza epidemiologica COVID-19"

L.A.N.D. – Autorità Locali in Rete per lo Sviluppo sostenibile

riparativo in Bolivia

città di Kayes – Repubblica del Mali

Tronto (AP) Comune di Parma

Comune di Livorno

Comune di Nuoro

Provincia di Pavia

Regione Puglia

Regione Veneto

Regione Piemonte

Comune di Cuneo

Regione Calabria

Comune di Vasanello

Trasimeno

Unione dei Comuni del

Comune di Marsala (TP)

Città Metropolitana di Cagliari

Comune di Gualdo Tadino, (PG)

Prossimo Bando promossi 2023 rivolto a ET e OSC

60 mln di euro per gli Enti Territoriali (su un totale di 180 mln di euro stanziati per il Bando)

85% fondi per iniziative in Africa

Obiettivi e Ambiti d'intervento in via di definizione con il MAECI

Il Bando si baserà sulle "Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM" approvate dal Comitato Congiunto il 31 luglio 2020 (Delibera n.71).



Caratteristiche comuni ai progetti presentati:

PUNTI DI FORZA

- ✓ Incrementate le competenze e le conoscenze di sindaci, assessori, funzionari e istruttori pubblici coinvolti nei progetti, sulle tematiche progettuali
- ✓ Sperimentate **pratiche efficaci** da condividere rispetto alle tematiche progettuali (come ad esempio buone pratiche sviluppate dall'Ente esecutore sulla gestione dei rifiuti, sulla gestione di aree verdi protette, sul riutilizzo delle acque reflue, ecc.)
- ✓ Sviluppati **partenariati territoriali** con enti, associazioni, università, imprese del territorio, portatori di interessi e valore aggiunto al progetto
- ✓ Effettuati scambi di conoscenza reciproca e diretta tra le autorità locali italiane e quelle dei Paesi partner; scoperta dei territori e di altri Enti, Associazioni, realtà locali che grazie a contatti progettuali indiretti vengono coinvolte e maturano interesse e desiderio di coinvolgimento verso i progetti di cooperazione internazionale.
- ✓ Grazie agli scambi di conoscenza diretta, matura il concetto di reciprocità: si comprende che le conoscenze e il know how sono circolari, si scambiano a livelli diversi e si inizia a pensare insieme a nuovi progetti.
- ✓ Aumento dei partenariati tra enti territoriali italiani e costruzione di reti di collaborazione e scambio di competenze.



Caratteristiche comuni ai progetti presentati: PUNTI DI DEBOLEZZA



- ✓ Differente grado di coinvolgimento degli Enti esecutori: per alcune iniziative, l'Ente sta tenendo salde le redini dell'Iniziativa, coinvolgendo tutti i Partner ed interloquendo direttamente con le sedi di AICS Roma e quella in loco, assicurando un coordinamento e una gestione diretta dell'Iniziativa; per altre, l'Ente Territoriale sembra stia delegando quasi interamente alla OSC Partner con ufficio in loco, sia la gestione tecnica, sia il coordinamento e il monitoraggio dell'Iniziativa. Criticità di rilevante gravità e che l'Agenzia sta affrontando bilateralmente con gli Enti medesimi, modificando il corso intrapreso.
- ✓ Diversi Enti capofila hanno allocato totalmente o quasi il contributo AICS ricevuto per l'Iniziativa, direttamente sul conto corrente della OSC Italiana in loco, delegandone di fatto la gestione molti Capofila, senza la presenza di una OSC in loco che curi per loro conto le relazioni istituzionali con le Autorità locali, con i Partner locali, che assicuri la visibilità al progetto, curi i rapporti con l'Ambasciata e la sede AICS in loco e supporti i Capofila stessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Iniziativa, non potrebbero portare avanti l'Iniziativa stessa.
- Molti Enti capofila si stanno rivelando poco presenti nel coordinamento, nel monitoraggio e nella gestione dell'Iniziativa in particolare rispetto all'apporto atteso e al trasferimento richiesto in termini di conoscenze ed esperienze agli enti dei Paesi partner;



Caratteristiche comuni ai progetti presentati:

PUNTI DI DEBOLEZZA



- ✓ Alcuni Enti, da proposta progettuale, si erano proposti per la condivisione di buone pratiche di governance, ruolo che non stanno di fatto svolgendo, delegando tale compito agli altri Partner progettuali;
- ✓ Per rispondere ai requisiti richiesti dal Bando AICS, alcuni Enti capofila avevano formalmente costituito un team, composto da un responsabile e da un gruppo di dipendenti con adeguate competenze, preposto alla gestione dell'iniziativa presentata. Nella sostanza, il team non ha funzionato: personale cambiato e senza adeguate competenze

Assenza/carenza di personale qualificato in ambito di cooperazione allo sviluppo all'interno degli enti territoriali.

✓ Si sono palesati casi in cui il cambio di Governance dell'ET ha determinato un forte rallentamento, se non addirittura un blocco delle attività, in quanto il progetto è risultato non essere stato oggetto *ex ante* di un'approvazione formale da parte dell'Organo deliberante, anche dal punto di vista finanziario.





Alcune riflessioni

Un modo per prevenire ex ante le criticità di fondo rilevate, potrebbe essere quello di rafforzare il ruolo delle Regioni con gli Enti del loro territorio, investendo anche loro stesse risorse per promuovere bandi per gli Enti locali (come, tra l'altro, ricordato dall'OCSE - DAC nel corso dell'ultima *Peer Review*), consentendo loro di accrescere e consolidare l'esperienza in ambito di partenariati territoriali nella cooperazione allo sviluppo; avviando iniziative formative a carattere sia tecnico, sia amministrativo-contabile, anche con il supporto eventuale dell'AICS. Sulla formazione, anche le Associazioni come l'ANCI e l'ALI potrebbero giocare un ruolo di promozione importante.

Lavorare sinergicamente per costruire modi e possibilità per diffondere l'importanza del ruolo degli ET nel rendere concreti i partenariati tra territori nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, e per rinforzarne capacità progettuale, operativa e amministrativa nelle iniziative di cooperazione internazionale è la via principale da seguire per rafforzare la cooperazione allo sviluppo a livello territoriale, promuovere la più ampia partecipazione degli Enti ai bandi dell'Agenzia e garantire una gestione efficiente ed efficace delle iniziative cofinanziate dall'AICS.

ECG – EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Bando 2021

per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro

Dotazione Finanziaria: 20 mln



Tavolo Multiattore

costituito da diversi attori istituzionali e non, incaricati di predisporre il documento "Piano di azione nazionale ECG"

Piano di Azione Nazionale ECG

traduce operativamente gli intenti della Strategia Nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale approvata formalmente dal Comitato Interministeriale per la cooperazione allo sviluppo (CICS) in data 11 giugno 2020

Piani territoriali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG):indicazioni per Regioni e Enti Locali – 2019

rappresenta una prima tappa verso i piani di azione territoriali e indica le linee di intervento a scala territoriale, gli strumenti di attuazione, le risorse e la durata di attuazione, nonché il rapporto di complementarietà tra l'azione a livello nazionale e quella a livello regionale con riferimento ai percorsi individuati ed agli strumenti utilizzati.





Approccio RBM

Il Bando ECG 2021, finalizzato alla selezione di iniziative da realizzarsi in Italia, si fonda sulle "Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM" approvate dal Comitato Congiunto il 31 luglio 2020 (Delibera n.71).



Dotazione Bando ECG 2021 pari a 20 mln così ripartiti:

Lotto n. 1 riservato alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali: 7 mln

Lotto n. 2 riservato alle Iniziative proposte dalle Organizzazioni della Società Civile: 13 mln

AMBITI DI ITERVENTO:

- a) Rafforzare la conoscenza degli OSS dell'Agenda 2030 e la sua implementazione, oltre a sensibilizzare sui temi della solidarietà internazionale.
- b) Promuovere, azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale.
- c) Contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione valorizzando la diversità in ogni sua accezione e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica, al fine di favorire il consolidarsi di una società inclusiva.



OBIETTIVO GENERALE: Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

TARGET: dovranno riferirsi agli OSS e ai Target dell'Agenda 2030 relativi specificatamente ad attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e identificati nei Target 4.7, 12.8 e 13.3

- 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- 12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura
- 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva



Lotto n. 1 riservato alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali

Finanziate 8 iniziative:

Regione capofila: 4 iniziativeProvincia capofila: 1 iniziativaComune capofila: 3 iniziative

SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO INIZIATIVA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO AICS	AMBITO
COMUNE DI CALTAGIRONE	Politeia	670.000,00 €	600.000,00€	В
REGIONE PIEMONTE	Regione 4.7	706.000,00 €	600.000,00€	Α
PROVINCIA DI VARESE	GREEN SCHOOL ITALIA	644.503,80 €	565.703,80€	В
REGIONE TOSCANA	GenerAzione2030	647.427,04 €	579.727,04€	Α
REGIONE EMILIA ROMAGNA	R-EDUC	658.000,00 €	592.200,00€	А
REGIONE MARCHE	SO GLOB E	666.666,00 €	600.000,00€	В
COMUNE DI PARMA	CO.DI.RE.	280.000,00 €	252.000,00€	А
COMUNE DI ROVERETO	Lungo le vie dell'ACQUA	747.673,46 €	600.000,00€	В
TOTALE		5.020.270,30 €	4.389.630,84 € (62,7%plafond)	AMBITO A: conoscenza degli OSS dell'Agenda 2030, temi della solidarietà internazionale. AMBITO B: tutela dell'ambiente, lotta ai cambiamenti climatici, mitigazione dell'impatto antropico.



Lotto n. 1 riservato alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali

«Gli Enti Territoriali svolgono un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche nazionali, assicurandone la declinazione coerente e sinergica in politiche regionali e locali identificando le priorità territoriali, assicurando il coordinamento a livello regionale e locale, nonché la pianificazione territoriale.

[...] Le Iniziative dovranno promuovere attività di coordinamento territoriale non solo tra Enti, ma anche tra i diversi attori (privato profit, autorità pubbliche, cittadinanza, organizzazioni del territorio, organizzazioni giovanili, mondo accademico, etc..) per rafforzare il tessuto sociale delle aree di intervento.

Le Iniziative potranno altresì promuovere percorsi di formazione e informazione del personale impiegato dagli stessi Enti Territoriali; proporre percorsi di formalizzazione dell'ECG nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica in collegamento con gli Uffici scolastici regionali oltre a realizzare campagne tematiche di informazione e sensibilizzazione a livello territoriale, percorsi tutti ispirati all'approccio dell'Educazione alla cittadinanza globale di qualità»



Caratteristiche comuni ai progetti presentati: punti di forza e potenziali rischi

- ✓ Rafforzare un sistema di governance locale sui temi dell'ECG e degli OSS
- ✓ **Dialogo multi-attore** tra Istituzioni, società civile, scuole, università, mezzi di informazione, mondo del lavoro, imprese, servizi sociosanitari, per un approccio territoriale a favore dell'ECG e degli OSS
- ✓ Integrazione di **pratiche e politiche educative locali** attraverso lo scambio di esperienze, la creazione di reti e l'attivazione di progetti territoriali di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale
- ✓ Incrementare le competenze e la conoscenza di: funzionari pubblici, docenti, studenti, operatori del terzo settore, cittadinanza sui temi dell'ECG e degli OSS.
- ✓ Sperimentare pratiche efficaci da condividere

- Difficoltà nell'adottare un approccio
 RBM
- Ruolo dell'Ente Territoriale: meno problematico, e più legato alla mancanza di risorse (umane, di tempo e di fondi) da dedicare
- Possibile discontinuità del personale ET nel seguire l'iniziativa
- Dedicare tempo e stanziare fondi a favore dell'ECG e degli OSS, anche per dare vita/rafforzare piattaforme, tavoli, occasioni di dialogo e coordinamento
- Dare continuità al di là della vita del singolo progetto





..... In conclusione....

... There is ROOM for IMPROVEMENT!

Lavoriamoci!

GRAZIE per L'ATTENZIONE

Team AICS Partenariati territoriali

Fabiana Di Carlo - Rosamaria Dragone — Leonardo Gueli

Irene Romualdi e Grazia Sgarra

